

L'osservatorio di Monte Cuarnan

LE POSTAZIONI PER ARTIGLIERIA E I TRINCERAMENTI
DI SELLA FOREDÔR

Tempo di visita

Ore 5.

Difficoltà

Escursionistiche, 600 m
di dislivello complessivi.

Nota per le scuole

Itinerario potenzialmente
adatto a gruppi scolastici
con un po' di allenamento,
però il punto di partenza
non è raggiungibile dagli
autobus. Incamminandosi
da Gemona, diventa lungo
e quindi impegnativo
(1000 m di dislivello).

La Fontane di Trassèit con
l'incisione "1917".



Dal parcheggio sterrato si sale facilmente alla Malga Cuarnan, che si supera dopo un quarto d'ora. Rimontiamo, per sentiero segnato, la radura culminante sulla dorsale che domina da sud Sella Foredôr.

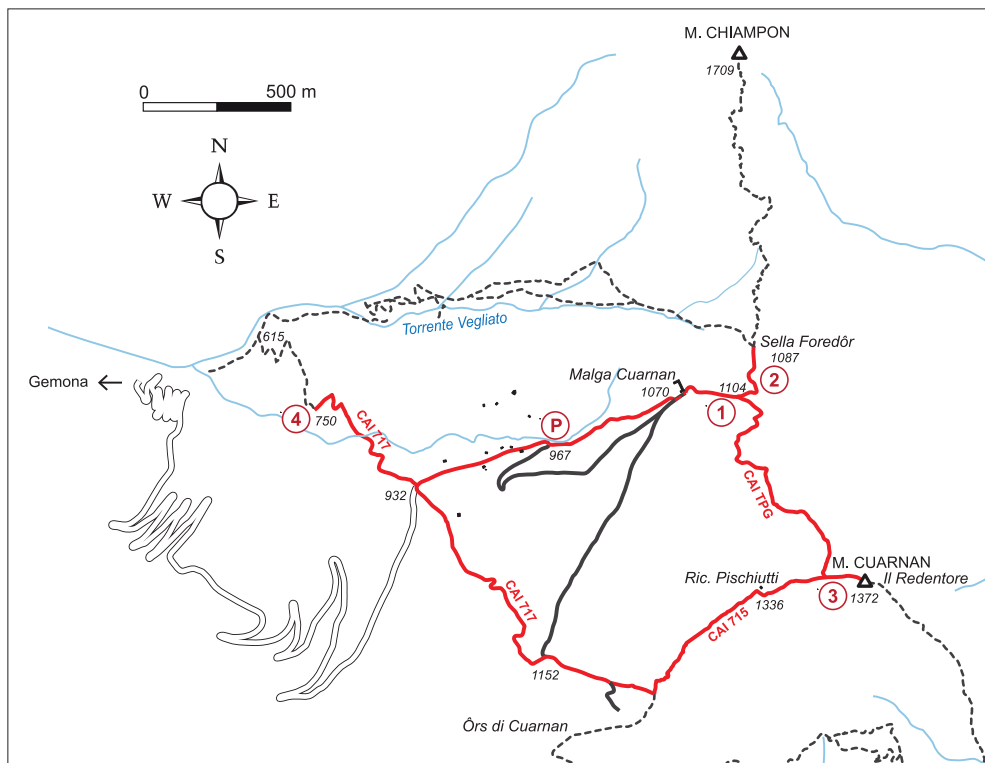
Nei pressi del crinale emergono allineati quattro scavi in terra (quello più a sud è poco riconoscibile poiché inglobato dal bosco del Cuarnan). Le piazzole meglio conservate toccano una profondità superiore ai 2,50 m, per una larghezza di circa 4 m e una lunghezza di circa 20 m. Si tratta di postazioni per artiglierie in barbetta risalenti alla Grande Guerra. L'appostamento, che sembrerebbe nato per accogliere quattro pezzi di medio calibro, è orientato verso levante: una volta armato, avrebbe avuto il compito di bombardare eventuali infiltrazioni nemiche risalenti la Val Vedronza dall'alto Torre.

Prima di puntare al Cuarnan, merita discendere per la direzione opposta verso Sella Foredôr, che raggiungiamo rapidamente. Sulla destra del tracciato notiamo il solco della trincea per fucilieri scavata nell'estate del 1916 a difesa del pendio orientale, cioè della testata di Val Vedronza.

Qui esordì il combattimento del 29 ottobre 1917, che portò al sacrificio di un intero battaglione del 49° Reggimento Fanteria, Brigata Parma. Appena iniziato lo sganciamento su Gemona, il battaglione ebbe ordine di opporsi all'attacco degli Schützen della 22^a Divisione Imperial-Regia in posizione retrostante, a cavaliere della strada che sale da Gemona e del vallone del Vegliato. Rimasti tagliati fuori, i reparti italiani resistettero per più ore fino a cadere inevitabilmente sopraffatti dalle forze austriache. Fu uno dei tanti episodi di resistenza dimenticati della ritirata di Caporetto.

Risaliamo ora il percorso segnato, indirizzandoci lungo il sentiero CAI TPG verso la cima del Cuarnan (1372 m). La panoramiciissima vetta è contraddistinta dal Redentore, edificio sacro risalente al 1902, più volte ripristinato/ricostruito. Non vi sono vestigia castrensi. Tuttavia, fin dall'anteguerra qui era stato organizzato un osservatorio servente il forte di Monte Ercole, dotato di linea telefonica fissa. Come punto di osservazione si sfruttò il Redentore, che forse venne affiancato da una baracca installata nello slargo antistante. Nel 1917 vide luce il progetto di costruzione di una galleria cannoniera proprio sotto la vetta, dove schierare i quattro cannoni da 149/A già enucleati dal Monte Ercole: nei fatti, non se ne fece nulla. Un secondo punto di osservazione, chiamato "Cuarnan Sud", doveva essere ricavato presso gli Ôrs di Cuarnan a controllo della falda fra Gemona e Artegna, ma non abbiamo notizie precise. Torniamo al posteggio lungo il panoramico itinerario di cresta CAI 715 che cala agli Ôrs, per poi deviare sul sentiero CAI 717 e quindi sbucare sulla rotabile, poco distante dal punto di partenza.

Discendendo a Gemona, è interessante ricordarsi che la strada, oggi in gran parte asfaltata, è stata edificata per cura dei militari e dei lavoratori dipendenti dalla Fortezza Alto Tagliamento-Fella nel 1917. Chiare tracce sono, fra l'altro, due caverne ricovero realizzate a lato del tornante di quota 670 m. Se lo scopo tattico della rotabile si spiegava nel rendere facilmente rifornibili le posizioni



Punto di partenza

Posteggio quota 968 m, sottostante l'Agriturismo Malga Cuarnan (Comune di Gemona del Friuli) (GPS N46.282680 E13.17263).

Punti notevoli

- 1 Appostamento per artiglierie (GPS N46.28394 E13.16196).
- 2 Trincee presso Sella Foredôr (GPS N46.28449 E13.18192).
- 3 Redentore e osservatorio Monte Cuarnan (GPS N46.28363 E13.18725).
- 4 Fontana con epigrafe "1917" (GPS N46.28394 E13.16196).



Le piazzole per artiglierie scavate sull'altura che sovrasta Sella Foredôr di qualche decina di metri.

Gemona del Friuli

L'osservatorio di Monte Cuarnan

di Cuarnan-Foredôr; l'ambizione di più larga scala stava nel creare un arroccamento viario fra Gemona e il Monte Faeit, scollinando il massiccio del Cuarnan. Però, la ritirata di Caporetto interruppe il cantiere poco sotto Malga Cuarnan. Della locale presenza di genieri e lavoratori civili abbiamo anche una testimonianza epigrafica. È la Fontane di Trassèit, collocata a quota 750 m circa a margine della mulattiera CAI 717, che collega Gemona con la rotabile militare di Foredôr (punto d'incrocio a quota 932 m): sulle sue murature campeggia l'iscrizione con la data di completamento "1917". Le altre lettere e parole graffite sulla fontana, con diverso stile, sono da ritenersi successive.

Apprezzato quest'ultimo manufatto, possiamo risalire al punto di partenza oppure, se ci siamo organizzati con più mezzi di trasporto, discendere a Gemona seguendo il sentiero CAI 713.

Il Redentore sulla vetta del Cuarnan. Sullo sfondo il Monte Nero/Krn, celebre vetta conquistata dagli alpini il 16 giugno 1915.

Nella pagina a fianco: il Monte di Ragogna e il medio tratto del Tagliamento, scacchiere di una delle principali battaglie della ritirata di Caporetto, visti dal Monte Cuarnan.



